

nome progetto	Assistenza Immigrati e Profughi : Giovani Energie di Cittadinanza																									
ambito d'intervento	Settore: A – Assistenza; 04 - immigrati, profughi																									
Posti e sedi	<p>8 volontari senza vitto e alloggio, presso le seguenti Associazioni:</p> <table border="1" data-bbox="344 734 1418 1077"> <thead> <tr> <th><i>Sede di attuazione</i></th> <th><i>Comune</i></th> <th><i>Indirizzo</i></th> <th><i>Cod. ident. sede</i></th> <th><i>N. vol. per sede</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Centro Astalli 1</td> <td>Roma</td> <td>Via degli Astalli</td> <td>61430</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Centro Astalli 2</td> <td>Roma</td> <td>Via di Villa Spada</td> <td>107437</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Centro Astalli 10</td> <td>Roma</td> <td>Via Laurentina</td> <td>107445</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Centro Astalli 12</td> <td>Roma</td> <td>Via Virginia Agnelli</td> <td>107485</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Sede di attuazione</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	Centro Astalli 1	Roma	Via degli Astalli	61430	2	Centro Astalli 2	Roma	Via di Villa Spada	107437	2	Centro Astalli 10	Roma	Via Laurentina	107445	2	Centro Astalli 12	Roma	Via Virginia Agnelli	107485	2
<i>Sede di attuazione</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>																						
Centro Astalli 1	Roma	Via degli Astalli	61430	2																						
Centro Astalli 2	Roma	Via di Villa Spada	107437	2																						
Centro Astalli 10	Roma	Via Laurentina	107445	2																						
Centro Astalli 12	Roma	Via Virginia Agnelli	107485	2																						
breve descrizione del progetto	<p>Il presente progetto è centrato sul supporto a persone migranti socialmente vulnerabili, e sull'attivazione di percorsi che aiutino queste persone a raggiungere una piena autonomia sociale ed economica.</p> <p>La maggior parte dei bisogni sociali di queste persone – e conseguente le azioni programmate - sono comuni ad entrambi i gruppi target: necessità di prima accoglienza, orientamento ai diritti ed ai servizi, apprendimento della lingua italiana, formazione professionale. I migranti forzati, tuttavia, hanno alcuni bisogni specifici che necessitano di interventi mirati - in particolare per quanto riguarda l'assistenza legale - e più in generale, di un approccio consapevole della loro particolare vulnerabilità.</p> <p>Il progetto agisce su un doppio territorio di intervento: la città di Roma e la provincia di Rieti.</p> <p>I destinatari/beneficiari I destinatari principali delle azioni del progetto sono i migranti forzati (richiedenti asilo e rifugiati). Ci si rivolgerà in modo particolare agli stranieri di recente arrivo e in condizioni di particolare disagio o vulnerabilità sociale, che risiedono nei territori di Roma All'interno di questo ampio target potenziale, i beneficiari diretti del progetto saranno rappresentati da: a) circa 5.000 persone straniere, la metà delle quali rappresentate da donne e l'altra metà da uomini. I minori rappresenteranno un 25% di questi beneficiari. Le provenienze principali saranno Nigeria, Mali, Gambia, Senegal, Pakistan, Costa d'Avorio, Congo.</p> <p>Beneficiari indiretti del progetto sono da considerarsi i servizi pubblici di accoglienza ed integrazione, che saranno validamente supportati dal progetto.</p>																									

Obiettivo generale del progetto è quello di promuovere l'integrazione sociale ed economica delle persone straniere – compresi immigrati economici e migranti forzati – presenti sul territorio di Roma

obiettivi

Gli obiettivi specifici dell'intervento sono vari, alcuni diretti alle persone straniere e altri a quelle italiane.

Rispetto alle persone straniere, abbiamo individuato 5 obiettivi specifici, che corrispondono poi alle diverse tappe del percorso di integrazione, dalla prima accoglienza e dal soddisfacimento dei bisogni primari fino all'integrazione lavorativa ed all'autonomia.

obiettivi specifici

Un ultimo obiettivo è dedicato alla popolazione italiana:

1. Offrire alle persone straniere di recente arrivo in Italia una prima accoglienza e servizi di base;
2. Promuovere l'orientamento degli stranieri ai diritti e ai doveri, e realizzare un percorso di accompagnamento ai servizi e alle risorse territoriali;
3. Migliorare la capacità di interazione degli stranieri con la comunità locale e il territorio e promuovere l'ingresso nel mercato del lavoro;
4. Facilitare l'accesso da parte delle persone straniere alla salute ed ai servizi sanitari;

A ciascun obiettivo corrisponde un risultato atteso:

risultati attesi

1. Forniti alle persone immigrate e profughe di recente approdo nel contesto italiano i primi strumenti di accoglienza, tramite servizi di base come centri residenziali, servizi per l'igiene personale e mensa;
2. Facilitata l'accoglienza e l'integrazione socio economica delle persone immigrate e profughe nel contesto di arrivo, attraverso un processo di orientamento ai diritti e ai doveri e di accompagnamento ai servizi e alle risorse territoriali;
3. Favorita la capacità di interazione con il contesto di arrivo e l'ingresso nel mercato del lavoro delle persone immigrate e profughe, attraverso percorsi di educazione per adulti su lingua italiana e formazione professionale;
4. Promosso l'accesso da parte delle persone straniere e profughe al diritto alla salute tramite azioni di informazione, primo intervento ed accompagnamento ai servizi;

Condizioni di servizio

- **30 ore - 5 giorni settimanali**
- Flessibilità oraria
- Disponibilità a lavorare saltuariamente nel fine settimana
- Disponibilità a sporadici turni notturni (per i giovani del SCN impegnati nei centri di accoglienza residenziale)

ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Nella tabella che segue specificheremo il ruolo specifico dei volontari di servizio civile all'interno di ciascuna delle Azioni programmate.

<i>Azioni</i>	<i>ruolo ed attività del servizio civile</i>
Azione 1 - Servizi Mensa	I volontari del SCN saranno utilizzati in affiancamento ad operatori e volontari esperti per: <ul style="list-style-type: none"> - prima accoglienza dell'utenza e socializzazione - compilazione delle schede dei nuovi utenti e rilascio dei tesserini - ascolto dei bisogni e l'orientamento alle altre attività del progetto - servire i pasti e svolgere piccole mansioni logistiche come sparecchiare la tavola
Azione 2 - Centri di accoglienza	I giovani del SCN saranno impiegati in affiancamento ad operatori, per: <ul style="list-style-type: none"> - orientamento alla società italiana e ai servizi del territorio - doposcuola per i minori inseriti nelle scuole del territorio - accompagnamento ai servizi del territorio, prevalentemente sanitari, quando gli utenti non sono ancora capaci di autonomia - socializzazione e attività di animazione del tempo libero, prevalentemente per i minori.
Azione 3 - Ambulatori medici	I giovani del SCN parteciperanno alle attività di accoglienza e registrazione dei pazienti, in affiancamento agli operatori specializzati. Saranno inoltre di supporto nel servizio di prenotazione di visite specialistiche e di distribuzione di materiale informativo
Azione 4 - Scuole di italiano	I giovani del SCN parteciperanno insieme ai volontari alle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> - accoglienza dei nuovi iscritti - collaborazione con i docenti per l'animazione dell'attività didattica e conversazione in aula, simulazioni di colloqui, gruppi di discussione, il tutto con metodologia di peer to peer - organizzazione delle attività di socializzazione e conoscenza del territorio extra didattiche - accompagnamento degli studenti durante tali attività
Azione 5 – Orientamento ed assistenza legale	I giovani del SCN parteciperanno insieme ai volontari ed agli operatori alle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> - accoglienza degli utenti - prime informazioni - fissazione appuntamenti con avvocato ed operatori

	esperti - accompagnamento degli utenti ai servizi del territorio
--	---

<p>formazione generale</p> <p>Tecniche e metodologi e di realizzazioni e previste:</p>	<p>Nella realizzazione dei diversi moduli formativi sarà utilizzata la Metodologia Attiva che alterna diverse situazioni e tipi di coinvolgimento da parte dei volontari.</p> <p>L'equipe formativa ha a sua disposizione un'ampia gamma di strumenti didattici più o meno strutturati tra cui possiamo citare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il lavoro in piccoli gruppi • la lezione frontale • comunicazione in plenaria • lo studio dei casi • il gioco di ruolo (<i>roleplay</i>) e le simulazioni <p>Piattaforma di E – learning</p> <p>Per la gestione delle attività formative il CESV si avvarrà inoltre del supporto di strumenti e metodi di formazione in rete a distanza (eLearning).</p> <p>La formazione si svilupperà come definito dalla Determina UNSC del 4/4/06, secondo i seguenti moduli:</p>																
<p>Contenuti della formazione:</p>	<table border="1"> <tr> <td><i>Dalla Patria all'azione solidale</i></td> <td><i>Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.</i></td> </tr> <tr> <td><i>Dall'OdC al SCN</i></td> <td><i>Il passaggio dall'obbligo alla gratuità, una scelta consapevole per la crescita sociale e individuale</i></td> </tr> <tr> <td><i>Il dovere di difesa della Patria</i></td> <td><i>La difesa civile, la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e dell'ONU</i></td> </tr> <tr> <td><i>La difesa civile non armata e nonviolenta</i></td> <td><i>Come si realizza la difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. La "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", tra quotidiano e internazionale</i></td> </tr> <tr> <td><i>La protezione civile</i></td> <td><i>Protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni</i></td> </tr> <tr> <td><i>La solidarietà e le forme di cittadinanza</i></td> <td><i>Il principio costituzionale di solidarietà sociale e la lotta all'emarginazione e all'esclusione sociale. Il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come appartenenza ad una collettività territoriale. La cittadinanza attiva, il servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile per la promozione umana e la difesa dei diritti delle persone. Una sussidiarietà per un welfare dei diritti. Solidarietà tra globalizzazione e territorio, un approccio multiculturale.</i></td> </tr> <tr> <td><i>SCN, volontariato e associazionismo</i></td> <td><i>Affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile"</i></td> </tr> <tr> <td><i>La normativa e la</i></td> <td><i>Le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che</i></td> </tr> </table>	<i>Dalla Patria all'azione solidale</i>	<i>Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.</i>	<i>Dall'OdC al SCN</i>	<i>Il passaggio dall'obbligo alla gratuità, una scelta consapevole per la crescita sociale e individuale</i>	<i>Il dovere di difesa della Patria</i>	<i>La difesa civile, la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e dell'ONU</i>	<i>La difesa civile non armata e nonviolenta</i>	<i>Come si realizza la difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. La "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", tra quotidiano e internazionale</i>	<i>La protezione civile</i>	<i>Protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni</i>	<i>La solidarietà e le forme di cittadinanza</i>	<i>Il principio costituzionale di solidarietà sociale e la lotta all'emarginazione e all'esclusione sociale. Il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come appartenenza ad una collettività territoriale. La cittadinanza attiva, il servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile per la promozione umana e la difesa dei diritti delle persone. Una sussidiarietà per un welfare dei diritti. Solidarietà tra globalizzazione e territorio, un approccio multiculturale.</i>	<i>SCN, volontariato e associazionismo</i>	<i>Affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile"</i>	<i>La normativa e la</i>	<i>Le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che</i>
<i>Dalla Patria all'azione solidale</i>	<i>Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.</i>																
<i>Dall'OdC al SCN</i>	<i>Il passaggio dall'obbligo alla gratuità, una scelta consapevole per la crescita sociale e individuale</i>																
<i>Il dovere di difesa della Patria</i>	<i>La difesa civile, la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e dell'ONU</i>																
<i>La difesa civile non armata e nonviolenta</i>	<i>Come si realizza la difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. La "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", tra quotidiano e internazionale</i>																
<i>La protezione civile</i>	<i>Protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni</i>																
<i>La solidarietà e le forme di cittadinanza</i>	<i>Il principio costituzionale di solidarietà sociale e la lotta all'emarginazione e all'esclusione sociale. Il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come appartenenza ad una collettività territoriale. La cittadinanza attiva, il servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile per la promozione umana e la difesa dei diritti delle persone. Una sussidiarietà per un welfare dei diritti. Solidarietà tra globalizzazione e territorio, un approccio multiculturale.</i>																
<i>SCN, volontariato e associazionismo</i>	<i>Affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile"</i>																
<i>La normativa e la</i>	<i>Le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che</i>																

<i>Carta di impegno</i>	<i>regolano il sistema del servizio civile nazionale</i>
<i>Diritti e doveri del volontario SCN</i>	<i>Ruolo e la funzione del giovane in Servizio</i>
<i>Presentazione dell'Ente</i>	<i>Storia, caratteristiche, obiettivi e modalità organizzative della Rete Bianca e Bernie</i>
<i>Il lavoro per progetto</i>	<i>Progettazione: valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in SCN</i>

Durata: La formazione generale ha una durata di 45 ore

formazione specifica

All'interno del progetto, la formazione specifica è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal servizio civile. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico e a mettere alla prova competenze trasversali necessarie alla futura entrata nel mondo del lavoro.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

In considerazione di questo, la formazione non sarà strutturata solo sulla base di "lezioni frontali", ma prevederà invece metodologie interattive e che rendano possibile la partecipazione attiva da parte dei giovani del servizio civile, in un contesto di lavoro di gruppo e di presa in carico responsabile dell'elaborazione delle tematiche proposte., con attenzione al compito da svolgere e alla gestione del tempo e degli strumenti a disposizione.

Alla luce dello sviluppo di queste competenze di "metalivello" le giornate formative – che avranno una durata di almeno 4 ore – dovranno prevedere per lo meno 2 ore di coinvolgimento attivo dei giovani in discussioni, gruppi di lavoro, laboratori.

Il percorso formativo specifico è articolato in moduli formativi, che affrontano le seguenti tre dimensioni:

- **Sapere**
- **Saper Fare**
- **Saper Essere**

Di seguito specifichiamo l'articolazione dei contenuti e i docenti dei singoli moduli.

Contenuti della formazione:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile sarà articolata nei seguenti moduli formativi:

- Guerre e conflitti nel mondo – 4 ore
- Immigrazione economica e migrazioni forzate – 4 ore
- Immigrati e rifugiati in Italia: modalità di arrivo e sistema di accoglienza – 4 ore
- La normativa in materia di immigrazione e asilo: quadro internazionale e europeo – 4 ore
- La normativa in materia di immigrazione e asilo: il caso italiano – 4 ore
- I servizi di prima accoglienza: metodologia e criticità operative – 6 ore (con visita delle diverse sedi).
- I principali Paesi di provenienza di immigrati e rifugiati – 4 ore

**competenze
acquisibili
dai
volontari:**

- Caratteristiche specifiche dell'utenza straniera e rifugiata – 6 ore
- La particolare condizione delle donne straniere e rifugiate – 4 ore
- Le vittime di tortura: modalità di approccio e terapie riabilitative – 4 ore
- Insegnare la lingua italiana come prima accoglienza – 6 ore
- Mass media e stranieri – 4 ore
- Sensibilizzare l'opinione pubblica: i progetti nelle scuole e altri eventi – 4 ore
- Progetti finanziati e fundraising – 2 ore
- Stranieri e salute, breve Profilo della salute dei migranti - 4 ore
- L'assistenza sanitaria agli stranieri comunitari ed extracomunitari (Leggi nazionali e regionali) – 4 ore
- formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile – 4 ore

I giovani in Servizio Civile presso i progetti della rete Giovani Energie di Cittadinanza curata dal CESV acquisiranno una serie di competenze sia di tipo tecnico che trasversale importanti e spendibili in termini di occupabilità futura, che verranno attestate sia dallo stesso CESV che da un ente di formazione per adulti come il CPIA 3 di Roma:

1) Il CESV, rilascerà a fine servizio un attestato relativo alle competenze acquisite durante i percorsi di formazione generale e specifica e alle mansioni svolte durante l'espletamento del servizio.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute sono:

- Elementi di Comunicazione
- Elementi di Gestione del conflitto
- Il lavoro in gruppo
- Leadership
- Attività svolte nello specifico progetto.

2) In base a una convenzione stipulata con CESV, il 3° CPIA di Roma – Centro provinciale per l'Istruzione degli Adulti, rilascerà ai volontari una attestazione che individua per ogni volontario e ogni progetto specifico le competenze operative e trasversali acquisite nello svolgimento del percorso di servizio civile, che li preparino all'entrata nel mondo del lavoro.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi due percorsi sono:

Competenze Organizzative:

- programmazione delle attività
- problem solving
- gestione attività di amministrazione e contabilità
- gestione attività di raccolta fondi
- organizzazione e gestione eventi
- utilizzo piattaforme e sistemi informatici

Competenze Relazionali:

- capacità di mediazione
- saper gestire i rapporti interpersonali
- saper lavorare in equipe

Competenze Emozionali:

- capacità di prendere iniziativa
- capacità decisionale
- fiducia in se stessi
- senso di responsabilità
- propensione al cambiamento e sapersi adattare ai contesti

Oltre alla attestazione delle competenze acquisite, i progetti della Rete, si avvarranno di una serie di convenzioni e protocolli di intesa con Istituzioni educative, l'Università e Reti di Terzo Settore che offriranno ai giovani in servizio civile la possibilità di veder valorizzata e certificata la propria crescita in termini di competenze trasversali e specifiche e indirizzare a esperienze formative on the job e tirocini lavorativi presso più di 40 strutture in tutta la regione.

NOTA BENE: la conoscenza del progetto è un elemento essenziale per la scelta consapevole del Servizio Civile. In sede di Selezione sarà verificata e valutata la conoscenza degli obiettivi del progetto, delle modalità e tematiche formative, delle attività da svolgere richieste ai giovani.